

**Mobilificio cantù**  
 direzione per la sicilia  
 trapani - rione palma - tel. 23485

# TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis  
 UNA COPIA LIRE NOVANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport  
 Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:  
 Trapani - P.zza S. Agostino - Tel. 24808

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni  
 Capitale 750 milioni  
 Sede Roma  
 Via Nazionale, 89/A  
**F. A. T. A.**  
 Delegazione:  
 Consorzio Agrario Provinciale  
 Trapani - Via Vesprì, 38 - Tel. 28344

## Storici tradimenti subiti e promesse non mantenute Aperta e dura denuncia dei sindacati sull'abbandono civile ed economico dell'intera Provincia di Trapani

I sindacati con azione unitaria chiedono l'impegno di tutte le forze del lavoro per scuotere l'insensibilità delle forze politiche - Imponente manifestazione a Piazza Scarlatti

Indetto dalle organizzazioni sindacali della U.I.L., C.G.I.L. e C.I.S.L. si è svolta a Trapani una giornata di sciopero generale con lo obiettivo fondamentale di porre all'attenzione dell'opinione pubblica lo stato di abbandono civile ed economico in cui versa la provincia e soprattutto sotto-

lineare «gli storici tradimenti subiti, le promesse non mantenute, il disorganico ed inadeguato intervento economico del capitale pubblico. La giornata di sciopero, culminata con una imponente sfilata e una grande manifestazione in Piazza Scarlatti, era stata preceduta da un convegno unitario sindacale degli aderenti alla U.I.L., C.G.I.L. e C.I.S.L. svoltosi a Mazara. I sindacati in quella riunione hanno riaffermato «La precarietà dello stato economico di tutti i settori produttivi, l'Agricoltura, l'edilizia, il turismo, l'artigianato, la pesca, l'industria del marmo, del sale e le attività portuali, stato di precarietà reso più drammatico e penoso a causa dei disastri, ancora non riparati, provocati dai terremoti del mese di Gennaio 1968» ed hanno denunciato «Le gravi responsabilità storiche del potere politico e della classe padronale, insensibili dinanzi alla profonda ed immensa miseria economica e civile della Provincia, ove manca l'occupazione stabile, la scelta del lavoro e le possibilità di elevazione sociale per i lavoratori, costretti alla sottoccupazione in agricoltura, all'insufficiente sussidio della beneficenza pubblica e previdenziale o all'emigrazione, quest'ultima grave iattura per lo sviluppo economico della Provincia e per la serenità della famiglia, spinte a dividersi

ed a volte anche a dissolversi». I sindacati impegnando tutte le forze del lavoro perché venga superato l'attuale stato di depressione economica, nel quadro di una nuova politica di crescita civile, moderna e democratica, hanno particolarmente sollecitato

«Il potere esecutivo ad incentivare il processo economico della Provincia ed in particolare a: Localizzare nella piana di Capo-Granitola l'industria elettromeccanica seguita da altre industrie manifatturiere; Inseguire subito le iniziative industriali previste per

le zone terremotate, quali il cementificio e l'industria dei tondini di ferro; Promuovere l'ampliamento e la ristrutturazione del Porto; Realizzare il completamento della rete viaria provinciale, portando a termine l'autostrada e collegando con essa il Capoluogo

tramite le strade a scorrimento veloce Alcamo-Trapani e Trapani-Mazara; Ristrutturare il settore del marmo, attraverso la realizzazione delle infrastrutture pubbliche ed i servizi sociali e la creazione di un Consorzio obbligatorio per la commercializzazione del prodotto».

## L'assicurazione obbligatoria delle auto private

# IL DANNO E LA BEFFA

Milioni di automobilisti aspettano giustizia per un grosso problema

L'opinione pubblica ha accolto sfavorevolmente la notizia (data anche in TV) della perdita del diritto allo sconto (10,75 per cento) sulle tariffe della assicurazione obbligatoria anche in caso di denuncia di incidente «subito» e non «provocato».

La questione è in questi termini: prima della legge 990, (entrata in vigore il 12 giugno 1971) l'automobilista che provocava il danno segnalava il sinistro alla propria assicurazione per far risarcire il danneggiato. Oggi, invece, colui che subisce il danno deve richiedere il risarcimento

alla società cui è assicurato il responsabile dell'incidente. Avviene, però, che il danneggiato avverte anche la sua compagnia, a scopo cautelativo sia per se stesso e sia anche per la stessa assicurazione che potrebbe trovarsi domani coinvolta in una disputa legale senza essersi prima documentata.

Ma è qui la beffa. La legge, infatti, prescrive che basta, in un anno, una sola lettera di cautela per determinare la perdita allo sconto del 10,75 per cento. Infatti, durante il dibattito parlamentare sull'obbligatorietà dell'assicurazione, per tutelare l'interesse delle compagnie, fu accolto l'emendamento di non concedere ogni tipo di riduzione generalizzata sui premi all'automobilista che prova anche un solo incidente anche con l'azione di prevenzione degli incidenti) e l'automobilista che avendo presentata una denuncia cautelativa, considerandosi in buona fede non obblighi poi, di fatto la propria compagnia ed un lavoro di consulenza ed assistenza tecnica e legale.

A crisi di governo superata, il discorso su questo argomento deve essere portato a termine. Milioni di automobilisti aspettano giustizia.

## Cambio di guardia alla redazione Trapanese del Giornale di Sicilia

Da queste colonne vogliamo inviare il nostro cordiale saluto a Nonuccio Anselmo che lascia la redazione trapanese del Giornale di Sicilia per rientrare alla sede di Palermo.

A sostituirlo è stato chiamato Franco Auci che da anni cura il settore sportivo della nostra Città per lo stesso Giornale.

Ad Auci, che si è sempre fatto apprezzare per le doti di impegno e di obiettività, va il nostro più sincero augurio di buon lavoro.



Nonuccio Anselmo

## Sono saliti a 10 i paesi della C.E.E.

# Gli Stati Uniti d'Europa sogno che diventa realtà

A Bruxelles, nel palazzo di Egmont, firmato il trattato che sancisce l'adesione alla Comunità Economico Europea di Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Norvegia

Sono saliti a dieci i membri della Comunità Economica Europea: hanno sottoscritto il trattato di adesione insieme ai rappresentanti dei sei paesi già membri della Comunità i ministri di Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Norvegia, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi al palazzo d'Egmont a Bruxelles.

Con questo atto la Comunità vede aumentare la sua Superficie di circa settantecottomila chilometri quadrati, passa cioè da 1 milione 187.500 chilometri quadrati ad 1.847.300, e la sua popolazione quasi del doppio infatti da 189 milioni 787.000 ora è salita a 257.242.000 unità. Il suo reddito lordo che nel 1970 ammontava a circa 485 miliardi di dollari ora supera i 840 miliardi.

In questa storica data ci pare doveroso ricordare la profezia di De Gasperi il quale diceva che fare l'Europa era cosa molto difficile, che comunque poteva esserci una intesa tra paesi «viciniori» ma la Gran Bretagna doveva rimanere esclusa dai piani perché la sua adesione avrebbe comportato un quasi sicuro fallimento. Solo in un secondo momento, se si fosse raggiunta una piena intesa fra i sei potenziali membri allora si sarebbe potuto discutere di un ingresso dell'Inghilterra nel MEC; cosa che è puntual-

mente avvenuta ed i cui effetti pratici cominceranno a manifestarsi nel 1973 quando verrà effettuata la prima riduzione doganale. L'ultima delle cinque riduzioni previste avverrà nel 1977 ed abolirà completamente i dazi doganali.

L'accordo siglato diventerà operante il 1° gennaio 1973 dopo le ratifiche dei Parlamentari di Gran Bretagna ed Irlanda e dopo i referendum di Danimarca e Norvegia.

La comunità è proiettata verso il futuro e risponde alle esigenze di una generazione che è perfettamente cosciente del valore di questa grande e storica impresa. I Dieci paesi membri (Belgio, Lussemburgo, Olanda, Francia, Italia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Norvegia), tra i più sviluppati del mondo, sono uniti da completa ugua-

glienza di diritti e doveri, si basano su di un Parlamento formato da membri dei popoli della Comunità e su un Consiglio di rappresentanti degli Stati membri, dotato di poteri decisionali. Sull'ingresso della Gran Bretagna e degli altri tre Stati alla CEE la Confagricoltura ha espresso il suo parere positivo, rilevando che sono utopistici ormai i tentativi di coloro che vorrebbero un isolamento dell'economia italiana dal contesto comunitario come unico migliore tentativo per risolvere i problemi agricoli della nostra Nazione. Inoltre gli agricoltori che rinnegano questo inutile isolamento economico si sono detti pronti ad affrontare il pur difficile cammino dell'integrazione comunitaria favorevoli senz'altro ad un evento storico di così rilevante portata.

Tra le firme sul patto di Bruxelles figurano anche quelle del Ministro degli Esteri Moro e del Presidente del Consiglio Colombo, che partecipò al primo negoziato del 1963 interrotto dall'opposizione nazionalistica di De Gaulle e poi al secondo negoziato del 1970. Inoltre dal Governo Inglese è venuto il riconoscimento per l'opera infaticabile svolta dal Ministro degli Esteri Moro per la realizzazione di una Europa più grande e più unita seguendo una direttiva politica già tracciata da De Gasperi, e per la realizzazione della continuità di quegli ideali Europeisti di cui si sono fatti garanti i Governi Italiani che si sono succeduti in questi ultimi venticinque anni.

Giancarlo Liggio.

## In ambulanza per 300 Km

Quattro ospedali in Sicilia rifiutano una paziente - Indagine giudiziaria

La magistratura ha aperto un'indagine sul clamoroso caso di una siciliana che, colpita da ulcera, ha dovuto percorrere ben 300 km in autoambulanza perché quattro ospedali si sono rifiutati di accettarla.

Colpita da un grave attacco d'ulcera, la cinquantasettenne Antonina Nola, moglie di un contadino di Milena (Caltanissetta), ha girovagato per ore a bordo di un'ambulanza, guidata da un infermiere, venendo respinta da quattro ospedali dove c'era il «tutto esaurito». Prima di riuscire a fare ricoverare l'ammalata alla «Felicituzza, a

Palermo, il conducente dell'autolettiga ha dovuto percorrere a sirena spiegata — riferisce la «Stampa» — oltre 300 chilometri, in gran parte sulle strade dell'interno.

L'ammalata, è stata «rifiutata» successivamente da quattro nosocomi: prima a Caltanissetta, poi a San Cataldo, quindi a Caltanissetta, in provincia di Agrigento e infine dall'ospedale della Cris a Palermo.

Dopo l'ennesimo rifiuto per mancanza di posto, il conducente dell'ambulanza si è diretto al «Civico», a Palermo, dove finalmente l'ammalata è stata accolta e subito sottoposta alle cure necessarie.

Attenti alla ubicazione delle industrie previste dal CIPE

## A Mazara la metallurgica e "l'alluminio" a Trapani

In questo senso si è espresso il Comitato Direttivo del consorzio per il nucleo di industrializzazione

Le iniziative industriali che fanno parte dell'ormai famoso «pacchetto CIPE» e che sono destinate alla Sicilia comprendono: 1) Un centro elettrometallurgico 2) Un complesso di stabilimenti per la lavorazione dell'alluminio 3) Uno per la produzione di profilati di acciaio 4) Un complesso per le produzioni para-chimiche 5) Un impianto per la produzione di manufatti in polietilene e polietilene 6) Uno stabilimento per la produzione di fitofarmaci e prodotti di fermentazione per mangimi. Il problema della ubica-

zione di queste industrie è ancora aperto.

Ed è a questo proposito che il comitato direttivo del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Trapani, con un apposito ordine del giorno nel rilevare l'auspicato decollo socio economico della provincia di Trapani resta subordinato alla localizzazione del suo territorio di alcuni dei complessi industriali sopramenzionati ha fatto però perché «sulla base delle favorevoli indicazioni tecniche offerte dal territorio della provincia di Tra-

pani e nel rispetto degli impegni e delle leggi a suo tempo emanate a favore dei paesi terremotati della provincia di Trapani, gli Organi Responsabili del Governo Nazionale e Regionale concretizzano la localizzazione nella Piana di Granitola (Mazara del Vallo) del centro elettrometallurgico per la produzione dell'alluminio e del nuovo impianto chimico Steam-cracker e, nell'agglomerato industriale di Trapani, del complesso di stabilimenti per la lavorazione dell'alluminio e sue leghe».

Il Direttivo della U.N. D.E.L.-U.I.L. - Sezione comunale di Erice, ha unanimemente approvato l'ordine del giorno che qui di seguito pubblichiamo:

RICHIAMATO il precedente o.d.g. del 15.1.1972, già unanimemente deliberato dall'Assemblea degli iscritti, è trasmesso alle stesse persone cui il presente è diretto, con il quale veniva evidenziata l'illegittimità dell'atto adottato da parte del Consiglio Comunale di Erice n. 336 del 10.12.1971, approvato regolarmente dalla CPC di Trapani, e relativo alla di-

sponibilità di un posto che si andava a rendere libero; DATO ATTO che si è avuta notizia che la CPC di Trapani non ha ancora approvato la deliberazione consiliare n. 335 del 10 dicembre 1971, con la quale veniva collocato in pensione un dipendente comunale, alla quale l'atto n. 336 si allacciava e ne era conseguenza immediata, mentre ne formava l'oggetto preciso dell'atto stesso; RILEVATO che la CPC di Trapani, con palese e marcata grossolanità, non accettando altri più gravi motivi, tralasciando ogni

più diretto riflesso politico e rifiutando ogni azzardata ipotesi di dolo specifico, ha inteso approvare l'atto n. 336 carente sotto ogni aspetto di fatto e di diritto, per il fatto stesso che detto atto risultava (e risulta ancora) alla data dell'8.1.1971 mancante dell'oggetto del dispositivo, elemento essenziale imprescindibile e non trascurabile, non essendovi ancora la disponibilità del posto di risultanza; ATTESO che, pertanto, detto atto risulta «NULLO» per la mancanza e la deficienza su esposta; CONSIDERATO

che tale atteggiamento e tali forme di controllo risultano ledere e frustrare i principi dello Stato di Diritto, per cui non si può più prestare fede assoluta, né avere sicurezza massima negli istituti democratici previsti dalla stessa Costituzione; DELIBERA proseguire lo stato di agitazione della categoria e di intendere ancora una volta il presente quale mezzo veramente efficace di richiesta alle Autorità competenti di fissare i termini di una riunione per stabilire l'arbitraggio decidente.

## Critiche ad una decisione della C. P. C.

## Le vicende politico-giudiziarie

# La magistratura indaga su alcune truffe alla P.I.

In particolare è sotto inchiesta il Centro nazionale sussidi audiovisivi - Una domanda al ministro Misasi

Nel 1956 con legge del 12 ottobre è stato creato il «Centro nazionale sussidi audiovisivi» con il compito di promuovere la cinematografia didattica e culturale e gli altri sussidi audiovisivi in ogni ordine e grado di scuola, sotto la vigilanza del ministero della P.I. A dirigere il Centro — secondo l'art. 10 della legge — doveva essere chiamato un preside o un professore che abbia vinto un apposito concorso per titoli.

Ma non è sulla mancata attuazione dell'art. 10 della legge che la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, ma su gravi accuse e addebiti rivolti al dirigente e ad alcuni funzionari del «Centro» e contenuti in numerosi esposti indirizzati al Procuratore generale, al Procuratore della Repubblica, alla Questura, al Comando dell'arma del carabinieri ed a quello della Guardia di Finanza.

Secondo gli esposti alla magistratura, sarebbero avvenute numerose cose strane. Una delle tante consisterebbe nell'acquisto da parte del Centro, di materiale audiovisivo per 800 milioni da una ditta di Catanzaro, senza indire le relative gare di appalto.

Tra l'altro, nelle denunce si parla dell'acquisto, da parte del Centro, di filmati a passo ridotto, per circa un miliardo, nel solo 1971, e dell'avvenuta creazione di numerose società di comodo nelle quali sarebbero interessati funzionari ministeriali o del Centro, e loro familiari. Costoro, sempre a detta dei denunciati, sarebbero riusciti in numerose occasioni ad aggiudicarsi le forniture di materiale didattico per il valore di centinaia di milioni.

Sono trascorsi 15 anni ed il concorso non è stato mai bandito: dal 1969 «regge» il Centro, il prof. Rocco Calogero (nato a Caltanissetta, provincia di Catanzaro) che ha avuto l'incarico dal ministro Misasi di «ristrutturare» l'ente.

La pubblica opinione, a questo punto, chiede al Ministro Misasi come sia stato possibile «ristrutturare l'ente» in questi termini. E' una domanda legittima.

La pubblica opinione, a questo punto, chiede al Ministro Misasi come sia stato possibile «ristrutturare l'ente» in questi termini. E' una domanda legittima.

Giancarlo Liggio.

## Interpellanza del P.C.I. alla Provincia

# Dimettetevi e... nominate una commissione d'inchiesta

Il gruppo comunista al Consiglio Provinciale di Trapani, con apposita interpellanza, ha chiesto le dimissioni della Giunta Provinciale e del suo presidente avv. Ballatore e ciò a seguito del giudizio formale — dicono i comunisti — che la magistratura ha aperto nei confronti dell'on.le Bartolomeo Pellegrino, ex assessore provinciale, dell'ing. Guido Aia e di altri dipendenti dell'Amministrazione Provinciale e del Presidente avv. Ballatore.

Con la stessa interpellanza il gruppo comunista ha chiesto anche di conoscere «se la Giunta provinciale non intenda promuovere la costituzione di una commissione d'inchiesta per accertare i fatti ed eventuali responsabilità amministrative attinenti ai noti avvenimenti». Ci stanno consentite, a proposito, alcune considerazioni. Intanto ci sembra opportuno sottolineare una certa contraddizione in cui incorre il gruppo comunista quando chiede le dimissioni della Giunta e contemporaneamente chiede alla stessa Giunta (che vorrebbe dimissionaria) se intende costituire una commissione d'inchiesta. Ma a parte questa «sottolineatura», vorremmo cogliere l'occasione per affermare un principio, al quale tutti dovrebbero cercare di attenersi e cioè che, mentre è in corso un giudizio della magistratura, ci si dovrebbe astenere dal chiedere commissioni d'inchiesta e che caso mai, quest'ultime, vanno chieste e sollecitate, soprattutto da parte delle opposizioni cui principalmente compete il diritto-dovere del controllo, in altri momenti, aprendo, ove necessario, le porte alla magistratura che invece quasi sempre è costretta ad intervenire a seguito di lettere anonime.

E andiamo alle dimissioni chieste dal PCI della giunta e del Presidente. Secondo noi, per fuggire ogni sospetto di fronte all'opinione pubblica, non occorrono le dimissioni del Presidente (tra l'altro vi sarebbe da notare che i fatti contestati si riferiscono a periodi precedenti la gestione Ballatore) oppure della Giunta (che in ogni caso è fuori discussione) ma occorre un giudizio, come sempre, sereno e obiettivo della nostra magistratura. E alle forze politiche, agli amministratori provinciali e a noi della stampa, che rappresentiamo l'opinione pubblica, non ci rimane che attendere questo giudizio con assoluta serenità e senza farsi prendere dalla tentazione di imbastire la benché minima speculazione politica.

COSE DI CASA NOSTRA

«Volantinaggio»: indovinate cos'è? E' la distribuzione dei volantini propagandistici che, per amore di sintesi e per accorciare i tempi di trasmissione, gli intellettuali della Tv hanno ritenuto di contrarre in una parola.

Ai miei tempi... Quando ti capita sempre più spesso di cominciare così una chiacchierata con tuo figlio o comunque con giovani della nuova generazione, non c'è dubbio: cominci a diventare vecchio, sicuramente sei oltre il mezzo del cammin di tua vita.

E' storia di tutti i tempi questa del distacco fra padri e figli, fra nuova e vecchia generazione; positivo o negativo che sia, è un indice dell'evoluzione dei tempi, il termometro del progresso tecnico e del fluire nel tempo di ideali, di manifestazioni sociali, di sentimenti, del modo di considerare uomini e cose.

Per uno come me, nato nel 1930 (la solita classe di ferro!), i miei tempi non sono poi così lontani, risalgono agli anni 40-50; eppure il distacco è sensibile, netto; conseguenza della vertiginosa intensità e rapidità che il naturale processo evolutivo ha assunto in questo ultimo ventennio.

Un esempio? Volette mettere la maniera di considerare la donna ai miei tempi con quella dei giorni d'oggi?

I timidi approcci, fatti di sguardi via via più sfacciatati e penetranti; le passeggiate sfaticate, lunghe per quanto consentito dai cerberi accompagnatori di volta in volta sotto le sembianze di annoiati genitori o di sospettosi fratelli, occasione d'incontri quanto più possibile ripetuti, spesso propiziata da interminabili solenni processioni; improvvisi fervori religiosi che non ti facevano perdere una messa od un quaresimale, pronto a capire rapidi sguardi apparentemente casuali e distratti, in realtà frutto di convergenze scientificamente calcolate in direzione e frequenza; le letterine maldestre ed appassionate, il cui recapito metteva a dura prova le tue capacità inventive e tutto il tuo genio tattico; brucianti passioni fluttuanti tra celestiale amore platonico e sconvoigante carnalità bocceccata; fanciulle bramate con tutto l'ardore dei tuoi sedici o vent'anni, delle quali, se non conoscevi la voce, avevi però penetrato i più intimi pensieri, se è vero che gli occhi sono lo specchio dell'anima.

Pronto a lasciare la bionda per la bruna, quella di stamattina per quell'altra di questa sera, ricominciando da zero, stesse processioni, stessi quaresimali, stessi accompagnatori, stessi occhi, stessi desideri, stessi sogni.

Guardati attorno oggi, per un momento, quarantenne professionista o manovale, serio padre di famiglia: i senti subito attonigliato da un empito di rabbia impotente e d'invidia retrospettiva, e daresti chissà cosa per incarnarti in quel giovanotto dalle lunghe chiome incolte che, sulla pubblica via, si palpa e si sbaciucchia un tocco di figliola, le cui grazie sono tutte là, tutte visibili e concrete, senza spazio alcuno per il tuo estro inventivo, per la tua fantasia svelatrice.

Ma è solo il turbamento di un istante: ti volti indietro e là, su quel balconcino fiorito come un altare, chi ti ritrovi? quella lì, come si chiama? ma sì, quella madonnina che ti ha stampato in cuore due occhi sognanti, grandi così.

Moshe Dayan, dopo aver divorziato dalla moglie, torna alla ribalta della cronaca internazionale. Un giornale di Tel Aviv lo ha accusato di pensare troppo alle donne, trascurando i doveri del suo ufficio.

Il ministro della difesa israeliana si difende citando la nota massima di arte militare, secondo la quale la miglior difesa è l'attacco.

E lui attacca; attacca con ogni donnina che gli capita a tiro.

Profonda costernazione ha provocato la notizia diffusa dal Vaticano secondo la quale il nuovo calendario universale, la cui pubblicazione è prevista per il 1974, sopprimerà la maggior parte delle feste religiose infrasettimanali spostandole in modo da farle coincidere con la domenica.

E così salteranno tutti i ponti faticosamente gettati fra il grigiore della quotidiana fatica e l'esaltante evasione verso monti e mare.

E' proprio il caso di dirlo: non c'è più religione!

Acce risentimento (anche se in corso di attenuazione, almeno mentre scrivo) in casa socialista nei confronti del Partito Repubblicano, reo di aver concorso in maniera decisiva all'elezione di Leone alla presidenza della Repubblica, mandando così a vuoto un disegno coltivato da tempo: quello di portare al Quirinale l'On. Moro, premessa per la realizzazione di equilibri più avanzati, il connubio cioè fra comunisti e democristiani con la benedizione dell'On. Mancini.

Ma perché vi scaldate tanto, amici socialisti? Dovevate pur saperlo: il mestiere del «ruffiano» non si affida al crepubblicano.

Nella pubblica amministrazione (si fa per dire), la fine dell'esercizio finanziario segna l'inizio di una frenetica corsa alla spesa.

Bisogna utilizzare i fondi disponibili che, altrimenti, andrebbero «perduti», andrebbero cioè incamerati dal pubblico erario.

E, per non «perdersi» i soldi, si perde la testa. Tanti miliardi, magari lesinati nel corso dell'anno nei confronti di necessità effettive, sono distribuiti a piene mani; tanti uffici periferici si vedono povere sulla testa milioni non richiesti, da «impegnare» entro il 31 dicembre, milioni che spesso non sanno neppure come spendere.

A quanto pare, non sanno neanche che si tratta dei soldi nostri, frutto di lavoro e di sacrifici. E se glielo insegnassimo a suon di nerbate!?

Abbiamo tutti sentito parlare di quelle pubblicazioni periodiche, in genere giornaliera, che forniscono utili notizie ed indicazioni a tutti quelli che ne abbiano interesse: sono i cosiddetti bullettini o bollettini.

Abbiamo i bullettini militari, quelli medici, quelli meteorologici, quelli dei naviganti, quello della transitabilità delle strade statali, quelli bibliografici, quelli delle nevi, delle spiagge, delle valanghe, quelli commerciali, quelli degli scioperi studenteschi.

Su pressanti richieste provenienti da tutta Italia, il Ministero dell'Interno si è ora deciso a porre allo studio un nuovo bollettino: quello delle rapine. Darà tutte le indicazioni sulla disponibilità di fondi (in contanti) presso banche, uffici postali, aziende e private abitazioni; fornirà ogni particolare sulla dislocazione delle forze di polizia e sui dispositivi di difesa ed allarme; su apposita cartina continuamente aggiornata saranno riportati gli itinerari preferenziali da seguire per sottrarsi alla cattura; vi saranno elencate le autorizzate convenzioni col Ministero dei Trasporti (servizio «rapina più auto») presso le quali, a qualsiasi ora, poter noleggiare con modica spesa veloci autovetture col piano di benzina assicurato.

Sarà insomma, una guida sicura per una benemerita categoria di lavoratori esposta a continui pericoli, le cui giuste rivendicazioni erano state finora ignorate dalla cinica insensibilità della classe politica italiana.

Al Ministero del Lavoro, intanto, è in corso di approntamento un disegno di legge per l'estensione alla categoria di tutte le provvidenze assistenziali e pensionistiche previste dalla legislazione in vigore. I particolari potrete apprendere dalla prossima «Finestra previdenziale» di Aqual.

MARIO DA VERONA

In agitazione i «comunalisti» di Erice Prima di bandire i concorsi sistemare i fuori ruolo

Lo ha chiesto con apposito ordine del giorno il sindacato U.I.L. - Una prima presa di posizione del capogruppo del PRI dott. Tagliavia - Si attendono le decisioni

L'Assemblea dei dipendenti del Comune di Erice aderenti alla UNDEL-U.I.L. nella riunione del 15.1.1972, ha unanimemente approvato l'ordine del giorno che qui appresso pubblichiamo: PREMESSO che con deliberazione consiliare n. 42 del 18.4.1969 veniva affermato il principio ed espresso la volontà di rispettare la circolare del Ministero degli Interni n. 8/68 del 2.6.1968, con la quale veniva stabilito tassativamente che i posti, che risultassero successivamente vacanti, venissero coperti attraverso l'espletamento di concorsi interni per soli titoli, o per esami e titoli (trattando di categoria impiegatizia);

RILEVATO che, in atto, risultano scoperti numerosi posti di salariato e che gli stessi dovrebbero essere coperti con il sistema sopra specificato; PRESE IN CONSIDERAZIONE le aspettative legittime della categoria interessata che ha sollevato e sollecitato l'annoso problema;

RITENUTO di dovere promuovere una azione in tal senso;

DELIBERA di RICHIAMARE l'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Erice su tale problema, invitandola a bandire immediatamente i relativi concorsi interni per titoli al fine di sistemare il personale fuori ruolo che ne abbia diritto.

RITENERSI sin d'ora in istato di agitazione per ogni ingiustificato ritardo e di tenersi pronti per ogni energica azione nella malaugurata ipotesi del mancato rispetto ed applicazione delle norme richiamate e del non tenuto conto del più umano aspetto del problema.

DECIDE inoltrare copia del presente al Sindaco di Erice, al capigruppo consiliare e alla stampa.

A seguito della ferma presa di posizione del Sindacato U.I.L. a favore degli

impiegati avventizi al Comune di Erice, si è avuta una prima reazione da parte del Gruppo consiliare repubblicano. Infatti il dr. Tagliavia, capo gruppo del P.R.I., ha reso noto il proprio pensiero attraverso una interrogazione che ha presentato immediatamente al Sindaco di Erice e che qui di seguito pubblichiamo: Il sottoscritto, Visto il deliberato della UNDEL-U.I.L. sezione Comunale di Erice, con il quale è stato richiamata l'attenzione dell'Amministrazione Comunale sul problema della sistemazione del personale dipendente, in atto fuori ruolo, che da anni aspira ad una sistemazione defl-

nitiva; Considerato che l'adesione a tale richiesta si appalesse necessaria e sia sotto il profilo umanitario che quello dell'equità in quanto sarebbe giusto che i dipendenti in parola finalmente trovassero quella tranquillità che non può essere negata a chi presta servizio alle dipendenze di un Ente Pubblico; Attesa l'opportunità che codesta Amministrazione, senza ulteriori remore, si decida a portare avanti il provvedimento auspicato dalla categoria interessata, che a mio avviso non comporta altro che una modifica alle attuali norme previste dal regolamento organico nel senso che pri-

ma di assumere personale esterno sia data la possibilità esclusivamente al personale interno non di ruolo di partecipare ai concorsi per i posti in organico disponibili.

CHIEDE alla Signoria Vostra Illustrissima quale risoluzione intende adottare per aderire alla richiesta di sistemazione del personale fuori ruolo in atto alle dipendenze del nostro Comune.

In attesa di risposta orale nella prossima seduta consiliare, ai sensi dell'art. 40 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, ringrazio e porgo cordiali saluti.

Casa Santa 19.1.1972 F.to Nino Tagliavia

Rinnovati i Direttivi U.I.L. al «S. Antonio» e ad Erice

Alla presenza del segretario provinciale della U.I.L., Stefano Marchingiglio si è riunita l'assemblea dei dipendenti dell'ospedale S. Antonio Abate di Trapani aderenti alla U.I.L. per eleggere il comitato esecutivo che è risultato così composto: Simone Michele, segretario responsabile - Campisi Crispino, vice segretario - Bartali Alberto, segretario organizzativo - Giliberti Francesca, segretaria amministrativa - Martino Ma-

Costituito a Trapani il sindacato provinciale dirigenti scolastici

Si è costituita a Trapani la sezione Provinciale del Sindacato Nazionale Dirigenti Scolastici della Scuola Elementare. Nel porgere il saluto alle autorità politiche ed amministrative, la segreteria provinciale, in un apposito comunicato, esprime l'augurio che possa instaurarsi una proficua

opera di collaborazione, particolarmente sensibile all'anelito di rinnovamento che pervade la Scuola Italiana, ai fini della promozione della dignità e del prestigio del personale scolastico, nella prospettiva di una scuola migliore e sempre più adeguata alle urgenti esigenze della dinamica realtà sociale.

Adragna Vincenzo, Denaro Franco, Di Capizzi Antonino, Dotricoli Salvatore, Giuffrè Crispino, Giuffrè Maria, Gucciardo Antonino, Minaudo Andrea, Marchingiglio Stefano, Pirra Antonietta, Salerno Andrea, Salvaggio Ignazio, Sorrentino Bartoluccio, Tedesco Francesco, Tilotta A. Edoardo.

Il direttivo ha provveduto ad eleggere il proprio esecutivo nelle persone sottoposte indicate e per le cariche a fianco di ciascuna di esse specificato:

Giuffrè Crispino, Segretario; Dotricoli Salvatore, Segretario Amministrativo; Adragna Vincenzo, Segretario Pubbliche relazioni; Denaro Franco, Gucciardo Antonino, Sorrentino Bartoluccio e Tilotta A. Edoardo, Componenti.

Pernici e conigli per i cacciatori

Le Società aderenti all'Enal-caccia di Trapani hanno deciso di acquistare numerosi conigli e pernici per il ripopolamento della fauna della Provincia. Speriamo bene! Così eviteremo di sentire lamentare i nostri cacciatori, e a ragione, per i «carnieri» sempre vuoti.

Concorso nella P.S.

La Gazzetta Ufficiale n. 17 del 20.1.1972 ha pubblicato un nuovo concorso per 62 posti di Commissario in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate, o fatte pervenire, dagli interessati, direttamente al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Pubblica Sicurezza - Divisione Personale), entro il 19 febbraio 1972.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici di P.S. od al Sigg. Sindaci.

Nozze d'oro con la Medicina

Nel corso dell'annuale Cena Sociale, i medici trapanesi hanno festeggiato i cinquant'anni di laurea del prof. Ortoleva e del dottor Aldo Ricevuto. Nel porgere ai due Sanitari che hanno onorato la medicina trapanese gli auguri più fervidi, il nostro giornale ne vuole qui tracciare un breve ritratto professionale ed umano.



Prof. Vincenzo Ortoleva

1968. Durante la guerra di Corea aveva accettato di andare a dirigere laggiù un'unità sanitaria italiana; poi la cessazione delle ostilità non dette esecuzione all'iniziativa. Il professor Ortoleva ha partecipato e partecipa ancora attivamente a congressi nazionali e internazionali di pediatria (in particolare nel '64 a Parigi, nel '65 a Tokio, nel '71 a Vienna e quest'anno a Barcellona) è autore di numerosi lavori scientifici (un centinaio tra pubblicazioni e comunicazioni).

Porta occhiali a pincezza, dietro i quali il severo sguardo ancora tutto tedesco incute soggezione. Ma gli rivolgiamo la parola, e subito i lineamenti si distendono in un franco sorriso: scopriamo con piacere sorpreso un allegro commensale e un arguto conversatore.

Aldo Ricevuto, che ormai tutti chiamano affettuosamente «zio Aldo», va invece decisamente collocato nell'area mediterranea: Latino; gli amici malevoli aggiungono «lover», e lui smentisce diciamo al sessanta per cento. Poi ci consiglia di tenere sempre in vista una delle solite mattonelle: «Il mondo mi guarda e mormora; io passo e me ne frega». Allora diremo meglio: «losofo latino».

Il dottor Ricevuto ancora studente liceale cegiva già il padre medico, spe-



Dott. Aldo Ricevuto

nità; una sera con la laurea in tasca - massimo dei voti e lode - diede l'addio allo sfavillante portico di Napoli per andare a perfezionarsi in Germania. Ma fu richiamato a Trapani da un gravissimo lutto familiare. Per anni fu condirettore dell'Ospizio Marino; poi volle rivolgersi alla carriera ospedaliera, ma incappò nel solito concorso ad usum delphini - sono parole sue - e dovette accontentarsi del titolo di «primario in sottopranumero» (Allegria, zio Aldo, e buon anno, i concorsi tornano: queste cose succedono ancora N.d.R.). Si diede allora anima e corpo alla realizzazione della sua creatura, la Villa dei Gerani, contribuendo non indifferente al potenziamento ospedaliero della nostra città (Anora oltre trentamila presenze).

Lo Stato biscazziere

E' di questi giorni una notizia che va sottolineata: ben settemila comuni italiani avranno presto una «infrastruttura» che ad essi mancava.

Non si tratterà però, per esempio, dell'edificio scolastico, dell'ambulatorio medico, dell'acqua o delle fognie, di una palestra o magari di un campo sportivo, o nemmeno a parlarne, di una biblioteca; no, si tratta di ben altro.

I settemila comuni che non l'avevano ancora, avranno la ricevitoria del gioco del lotto, addirittura automatica!

E lo si annunzia, da parte governativa, senza avvertire il grottesco e senza sentirne vergogna.

Fra l'altro, in un momento in cui ben altri ed essenziali ed angosciosi problemi sono tremendamente davanti al popolo italiano ed alla responsabilità

finanze vi fu sempre, ogni anno, un intervento o un ordine del giorno repubblicano contro il gioco del lotto. In quella svoltata nel 1896 il deputato repubblicano Matteo Renato Imbriani diceva fra l'altro: «E' debito di coscienza di levare ogni anno una voce di protesta contro questa brutta tara della bisca ufficiale, che contamina l'amministrazione dello Stato italiano».

E' perciò che ripeto oggi al Ministro delle finanze che questo capitolo del vostro bilancio rappresenta un'onta per la Nazione e per il Governo italiano.

E' l'anno successivo a nome del gruppo repubblicano, presentava addirittura una proposta di legge per l'abolizione del regio lotto.

Apparirà certamente quanto meno... ingenuo richiamarsi a questi precedenti, in questi tempi di così accentratà aridità morale, ma credo che mancheremo, noi repubblicani, ad una peculiare nostra funzione se non lo facessimo, se non lo ricordassimo tenacemente e andando come sempre contro corrente che, come lapidariamente disse Mazzini nel fondamentale discorso alla Costituente Romana del 1849, «per Repubblica non intendiamo un programma di educazione da svolgersi; una istituzione politica atta a produrre un miglioramento morale», con ciò ribadendo quanto aveva già detto altrettanto lapidariamente il Romagnosi: «Ogni sistema di buon governo ridurre non si può che ad una grande tutela accoppiata ad una grande educazione».

E quale opera di educazione è mai quella di uno Stato che istituzionalizza il gioco e che ad esso addirittura invita ed incoraggia i cittadini?

E, d'altra parte, anche dal punto di vista dell'attuale esasperato economicismo, quale risultato ci si può aspettare da cittadini che sono portati a pensare di risolvere i loro problemi economici non con il loro lavoro, la loro parsimonia, il loro risparmio, contribuito così, con la sommatoria di queste loro qualità, al bene economico generale, ma con una settimanale schedina o un biglietto del lotto?

Romantiche, forse dirà qualcuno, in questi tempi di ferro, ma romantiche repubblicane che sono state sempre l'indicazione della via giusta.

Così come, del resto, anche senza sembrare romantiche, sono l'indicazione della via giusta i richiami alla serietà ed all'austerità che il Partito rivolge nella attuale ballata alle forze politiche ed al Paese.

Galleria del Trapani Nuova



Iniziamo questa nuova «rubrica fotografica» con Nino D'Angelo apprezzato collaboratore del nostro giornale. Presidente provinciale della ENAL - Bocce svolge intensa ed efficace attività in questo settore sportivo che oggi a Trapani è diventato popolare e interessa migliaia di cittadini. Organizzatore di indiscussa capacità è riuscito in questi ultimi tempi ad organizzare una serie di manifestazioni bocciosche di alto impegno e livello tra le quali va ricordato «Il trofeo La Porta»

TELEVISIONE

Table with columns for days of the week (Martedì, Mercoledì, Giovedì) and programs (Nazionale, Regionale, etc.) listing times and titles.



CALCIO E BASKET LANCIATISSIMI VERSO LA SERIE "C"

Anche se battuti i granata rimangono sempre soli al comando della classifica

L'EDERA stritolata il Comiso ed ora tocca alla Rosmini nella partita di «ripetizione»

Siamo alla vigilia della terza giornata del girone di ritorno. Per quanto interessa la 2ª giornata, fermi restando il Trapani, pur battuto dal Caltagirone per 2 reti ad 1, alla guida della classifica, ed il Milazzo, vittorioso sul malcapitato Cantieri per 2 a 0, in seconda posizione, i risultati acquisiti dalle altre partecipanti a questo torneo di fuoco hanno spodestato il Ragusa dal suo 3º posto, sconfitto ad Avola per 2 ad 1, favorendo l'inserimento dell'Akragas, vittorioso in trasferta con la Nissa, sul neutro di Gela.

In coda alla classifica si è registrato qualche cambiamento. La Folgore di Castelvetrano, col punticino strapato al Marsala, sia pure tra le mura amiche, ha ceduto il fanalino di coda al Leonzio che mantiene i suoi 15 punti per essere stato battuto dal Floridia per 1 rete a 0. Con 16 punti, assieme alla Folgore, troviamo la Juve-Bagheria ed il Mazara, ambedue sconfitte, la prima dalla Massiminiana ed il secondo dal Paternò.

Il fatto è che i granata non si sono impegnati come avrebbero dovuto o, almeno, quando lo hanno fatto era troppo tardi. Così Andreoli, nostra vecchia conoscenza, ha avuto ragione! Son cose che capitano e che vitalizzano lo sport e questa volta è toccato al Trapani che ha dovuto bere, nel solo lato negativo, nell'amaro calice della sua seconda sconfitta. Pazienza! Il fatto che i granata non si siano gran che impegnati può significare due cose: o si sono trovati in una giornata grigia, e la cosa può giustificarsi, o che hanno sottovalutato l'avversario, commettendo un grave errore di valutazione, in quanto sanno bene che per loro ogni partita dev'essere una battaglia.

Personalmente noi prendiamo, e non per convenienza, per una giornata di grigiore dovuto all'imponderabile. Tranne, comunque, i due punti di distacco perduti (sui 5) sul Milazzo, praticamente è come se nulla fosse successo. Ma bisognerà stare attenti, molto attenti, che la cosa non abbia a ripetersi! Figuriamoci cosa direbbero coloro che, a tutti i

EDERA: Vento G. 30 - Vento R. 17 - Castelli 18 - Voi 6 - Bonafede 10 - Fodale 2 - Crimi 10 - Piacentino - Miceli. COMISO: Altamore 7 - Re 4 - Cassiba 4 - D'Iapico 11 - Sallemi 19 - Scavone 23 - Salafia. Arbitri: Romano e Casaccio di Palermo. Tiri liberi: EDERA: 5 su 14 (35%) - COMISO: 16 su 24 (66%).

Col punteggio più alto finora raggiunto in campionato l'Edera ha liquidato con tranquillità l'avversaria di turno, subendo nel contempo un passivo inconsueto per lo spazio che è stato dato ai tiratori ospiti negli ultimi cinque minuti. In verità, in tutta la seconda parte della gara Vento e compagni hanno allentato la marcatura con sentendo loro di segnare 43 punti, mentre nel primo tempo avevano potuto realizzarne solo 25. Il netto divario che ha messo la

squadra di casa in condizione di staccare subito gli avversari ha forse attenuato la carica agonistica degli Ederini che si sono limitati a giostrare in scioltezza e secondo gli schemi consueti. In principio tutto è avvenuto in modo più ordinato, con Fodale e Bonafede che reggevano la difesa ai lati del tabellone e Castelli che contendeva i rimbalzi al forte Scavone. La solita zona 2 1 2 con buon marciamento in avanti da parte dei due Vento. Al 13 minuto, infatti, con bella progressione i Verdi conducevano per 34 a 10. I marcamenti erano tempestivi e gli ospiti non sapevano trovare varchi sufficienti.



Nino Fodale

Hanno riportato una contrastata ma meritata vittoria nei confronti dei cugini della Rosmini, nella gara di sabato 29, che alla vigilia erano certi di sconfiggere i tradizionali avversari. Unica loro attenuante: la precaria condizione di salute di Naso e qualche altro. D'altra parte però i giovani curati da Di Paola hanno sfoderato una prova veramente lodevole per temperamento e freddezza, mostrando una maturità tattica che non ci aspettavamo. Hanno senz'altro prevalso nel gioco collettivo manovrando meglio le azioni di attacco. I ragazzi di Piazza, pur bravi individualmente (i migliori Figuccio e Naso) ancora non fanno squadra, a nostro parere.



Gaspare Piacentino

La differenza di punteggio si manteneva su quote di 20-22 punti, ma i giocatori ospiti si dimostravano più filtranti e precisi appunto per la diminuita efficienza dei contrasti in zona da parte dei locali ed anche per il tono generale del gioco che si impennava più sulle iniziative individuali che sugli schemi dove invece Peppe Vento e compagni erano in grado di imporre una maggiore tecnica di squadra.



Ignazio Voi

Al 13ª della ripresa il vantaggio saliva a 30 punti (77 a 47), poteva essere mantenuto sino alla fine, manovrando con più ordine la palla. Ma la scarsa preparazione di qualcuno (sia tra i titolari, sia tra i rincalzi, diciamo così iper dire) determinava qualche battuta a vuoto; così negli ultimi tre minuti gli ospiti avevano la possibilità di rimontare qualche canestro non desistendo mai dal lanciarsi in lunghi contropiedi. Partita nel complesso soddisfacente, con impegno da parte di tutti. Gli unici ad essere fisicamente a posto sono Fodale, Castelli e Peppe Vento, pur con qualche malanno che gli condiziona l'alto rendimento di cui è sempre capace. Per gli altri qualche nota dolente. Impegni di lavoro e di famiglia consentono scarsi allenamenti che rendono poco efficiente la preparazione collettiva. Va considerata pure l'assenza di Crapanzano - pedina preziosa nella difesa. Un cenno al Campionato Allievi disputato dal giovane dell'Edera per la fase provinciale.

Domenica 6 Febbraio 1972

Criterium d'apertura per i bocciafili di Trapani

Alla ricerca del successore del campione Culcasi che si è trasferito in Lombardia

Il Comitato ENAL-FIGB dopo le brillanti affermazioni dello scorso anno, che hanno segnato l'ingresso trionfale del bocciafilo trapanese in campo nazionale, ha stilato per tempo il programma per il 1972, al fine di iniziare l'attività in anticipo, per presentarsi con i suoi uomini adeguatamente preparati ai grandi appuntamenti della stagione agonistica. Come si ricorderà il 1971, è stato l'anno della totale affermazione dei nostri colori, ormai avviati per la strada maestra, quella via, che si chiama prestigio «singolo» e «collettivo». La prima nazionale del «La Porta» e la conquista del titolo italiano agli assoluti di Cagliari, hanno dato una spinta in avanti alla nostra bocciafilia ed è quindi naturale, che gli Organi responsabili, si preoccupino di curare al massimo l'organizzazione per mantenere le posizioni di privilegio raggiunte. Con questi intendimenti, il Comitato ENAL-FIGB, inizia la stagione con un torneo di singolo, in quanto, in questa specialità, Trapani vanta la maggiore affermazione in campo

Il torneo, che domenica 6 febbraio aprirà la stagione, dovrà dimostrare, almeno parzialmente, chi sarà il degno successore di Enzo Culcasi, che per motivi di lavoro si è trasferito a Monza e quest'anno giocherà per una Società di quel Comitato. Molti quindi i motivi di interesse, che legano il «Criterium d'apertura» alle aspirazioni degli appassionati, che cercheranno di impegnarsi a fondo per dimostrare tutto intero il loro valore. Più che l'oro, l'argento e il bronzo in palio conterà la vittoria assoluta, una affermazione, che potrà aprire le porte ai campionati italiani, meta agognata da ogni puro bocciafilo. Fare pronostici alla vigilia, è sempre difficile, ma siamo certi, che domenica sera la classifica confermerà ai primi posti giocatori qualificati, degni della migliore considerazione, che nel corso dell'anno avremo modo di segnalare per le loro imprese. Nino D'Angelo

Totocalcio

La colonna vincente

Il nostro pronostico

Table with 2 columns: Concorso n. 23 del 30-1-1972 and Concorso n. 24 del 6-2-1972. Lists football matches and predicted winners.

AVVISO

Il Sindaco rende noto che a partire da oggi, e per otto giorni consecutivi, si trovano in pubblicazione presso l'Ufficio archivio comunale, i seguenti ruoli:

- 1) Ruolo unico tributi locali per l'anno 1971
2) Ruolo suppletivo tributi locali per l'anno 1970 e precedenti
3) Ruolo tassa occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 1971
4) Ruolo suppletivo tassa occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 1970 e precedenti

con diritto a chiunque di prenderne visione. Avverte, inoltre, che i ruoli predetti verranno posti in riscossione con rate bimestrali dal 10 febbraio al 10 dicembre 1972.

Il Sindaco - Renda

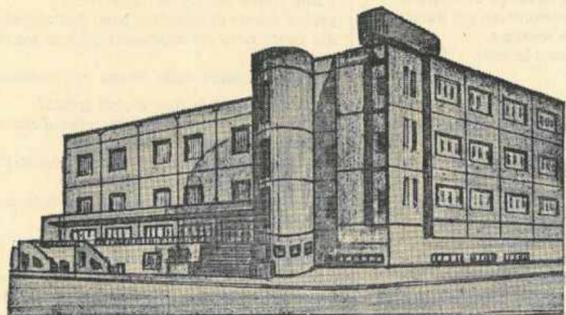
Michele Gnoffo

Sabato 12 Febbraio - ore 21

con gli spettacolari «DIOSCURI»

«Musica tradotta dalle luci»

CARNEVALE «BONHEUR»



BAR - TAVOLA CALDA DANCING «BONHEUR»

di fronte stazione funivia

TRAPANI

Ampio parcheggio sotterraneo con accesso diretto in Sala

Prenotazioni tavoli ed informazioni telef. 24808

5 VEGLIE 5

- Sabato 12 Febbraio (con i Dioscuri)
Domenica 13 Febbraio (con gli Apolidi)
Lunedì 14 Febbraio (con gli Apolidi)
Martedì 15 Febbraio (con gli Apolidi)
Sabato 19 Febbraio (con i Dioscuri)

